

**9° Commissione Agricoltura e Produzione Agroalimentare
Senato della Repubblica**

**DISEGNO DI LEGGE N. 988
(Agricoltura con metodo biologico)**

AUDIZIONE DI CONFORMA

Roma, 5 novembre 2019

1. Presentazione di CONFORMA

CONFORMA, Associazione degli Organismi di Certificazione, Ispezione, Prova e Taratura, ha avviato la sua attività nel 2012 raccogliendo l'esperienza sviluppata dai suoi soci in oltre 30 anni di attività.

È costituita da molte delle più importanti società a livello nazionale e internazionale nel settore della valutazione di conformità di terza parte indipendente, che comprende l'insieme delle attività di certificazione di sistemi di gestione, prodotto, personale e servizi; ispezioni; marcatura CE; prove di laboratorio e tarature.

Le attività sono per lo più svolte in regime di accreditamento, abilitazione e notifica della Commissione Europea, in ambito volontario e cogente. ACCREDIA, l'ente unico nazionale di accreditamento, sorvegliato dal Ministero dello Sviluppo Economico e nei cui organi direttivi siedono nove Ministeri, verifica la rispondenza degli organismi di certificazione ai requisiti di competenza e indipendenza stabiliti dagli standard internazionali della serie ISO 17000.

Lo scorso anno, i soci CONFORMA hanno certificato in tutta Italia quasi 80.000 sistemi di gestione aziendali, rilasciato circa 80.000 certificazioni di personale e prodotto oltre a 40.000 rapporti di ispezione.

La mission di CONFORMA è promuovere la qualità, la sicurezza e la protezione dell'ambiente attraverso certificazioni, prove e ispezioni competenti e indipendenti, con l'obiettivo di dare valore aggiunto ai processi, ai prodotti e ai servizi oggetto di valutazione, tutelare i consumatori e rafforzare nelle istituzioni, nelle imprese, nei cittadini la piena consapevolezza del valore sociale della valutazione di conformità in materia di qualità, ambiente, sicurezza e sostenibilità.

Per realizzare la propria mission, CONFORMA ha messo in atto numerose iniziative a livello nazionale e internazionale. Sul piano nazionale, l'attività principale consiste nella redazione di documenti da sottoporre ai vari stakeholder (Ente di Accreditamento, Ministeri, Associazioni datoriali, ecc.) per fornire il proprio contributo e la propria proposta durante la redazione o aggiornamento di documenti tecnici, normativi o legislativi, nonché nella interpretazione delle normative e nella definizione delle modalità di attuazione dei requisiti. In campo internazionale, partecipa ai lavori dell'International Accreditation Forum (IAF) e di TIC Council, la principale associazione internazionale degli operatori del settore TIC (Testing, Inspection, Certification).

Sul piano tecnico, il vero patrimonio dell'associazione sono i Gruppi di Lavoro, costituiti da esperti dei soci che, negli specifici ambiti di competenza (certificazione, ispezione, prova e taratura), si occupano di preparare documenti e position paper sui diversi argomenti che afferiscono a diverse aree, quali ad esempio ambiente e sicurezza, costruzioni, agroalimentare, servizi e industria. Per capire l'importanza di questa attività è sufficiente un dato: nel corso dello scorso anno hanno collaborato ai gruppi di lavoro 150 esperti di grande esperienza, che hanno operato su 17 gruppi di lavoro specifici riunitisi oltre 70 volte.

Con specifico riferimento all'agroalimentare, CONFORMA può vantare la presenza dei più importanti organismi di certificazione operanti nel settore, che garantiscono nel loro insieme la copertura di tutti i campi di attività del settore Food in Italia (Figura 1):

- 1) Volontario: schemi proprietari (BRC Global Standard for Food Safety; GFSI Global Food Safety Initiative, ecc.) e standard ISO;
- 2) Regolamentato: DOP/IGP Food, DOP/IGP Wine; Biologico; Etichettatura Carni; SQN/SQR.

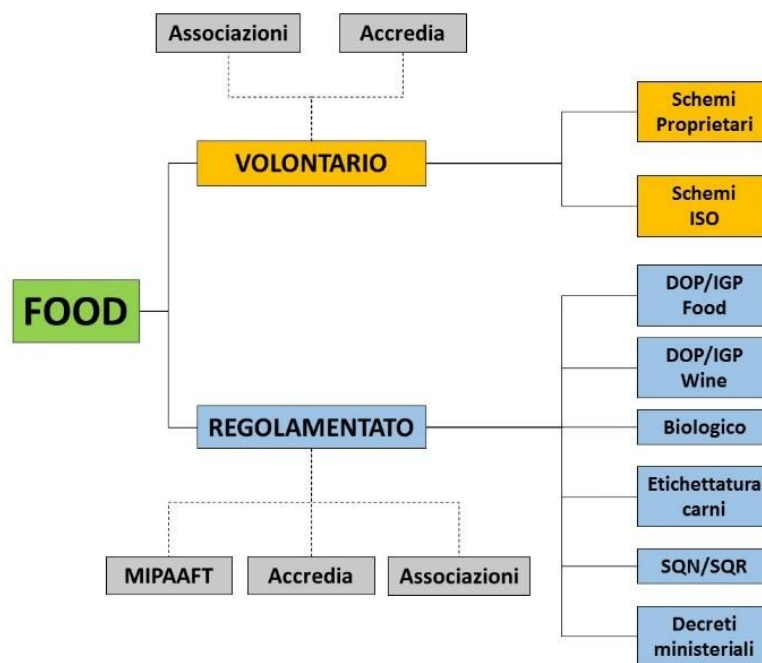


Figura 1

A Conforma aderiscono Organismi di Certificazione che rappresentano in Italia oltre il 75% degli operatori per il settore volontario e oltre il 50% per il settore regolamentato.

2. Breve analisi del settore

Il comparto italiano della produzione biologica gioca un ruolo importante nell'ambito del settore agroalimentare nazionale e contribuisce allo sviluppo del "Made in Italy" nel mondo.

I numeri sono i seguenti: quasi 2 milioni di ettari coltivati a biologico, corrispondente al 15,5% della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) nazionale (nel 2010 era l'8,7%) e 79.046 operatori (+66% rispetto al 2010).

In Europa l'Italia è il secondo Paese in termini di superficie e il primo in termini di operatori, di quantità prodotta e volume di prodotti esportati.

Nel 2018 la domanda domestica ha superato i 4 miliardi di euro, mentre l'export ha toccato i 2,26 miliardi di euro.

In 10 anni la domanda interna è aumentata del 171% e quella estera del 597%. Una crescita notevole che ha fatto dell'Italia il **quinto Paese più importante a livello mondiale in termini di produzione biologica**. Anche nei primi 6 mesi del 2019 l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) ha censito un incremento dell'1,5% della domanda interna. (+ 102% negli ultimi 5 anni).

Sul piano sociale il settore delle produzioni biologiche presenta una superficie media > 20 ha contro una media nazionale intorno agli 8 ha. L'età media degli agricoltori biologici è intorno ai 40 anni quando quella degli agricoltori italiani si avvicina ai 65 anni.

Le aziende biologiche sono più permeabili all'innovazione ed alle esigenze di un mercato sempre più attento alla domanda di sostenibilità cui il biologico risponde nel rispetto di un metodo di produzione complesso ed ancora oggi sfidante sul piano tecnico-economico.

Il biologico si inserisce perfettamente nel concetto di economia circolare e risponde agli obiettivi di sviluppo sostenibile posti dall'ONU.

Il **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF)**, autorità competente per l'organizzazione dei controlli ufficiali nel settore della produzione biologica, **delega i compiti di controllo agli organismi** ed è responsabile dell'autorizzazione degli stessi, **avvalendosi del supporto di ACCREDIA**, l'ente unico di accreditamento nazionale.

Al fine di svolgere i compiti di organismo di controllo è necessario essere accreditati in conformità alla norma UNI CEI EN 17065/2012.

Il Ministero, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari Carabinieri, nell'ambito del territorio di propria competenza, sono le autorità responsabili della vigilanza sugli organismi di controllo, in coordinamento fra loro.

La vigilanza sugli organismi di controllo è esercitata secondo le modalità previste dal regolamento (CE) n. 889/2008 ed è volta alla verifica del mantenimento dei requisiti degli organismi di controllo, dell'efficacia e dell'efficienza delle procedure di controllo, dell'imparzialità e del comportamento non discriminatorio per l'accesso degli operatori nel sistema, nonché alla corretta applicazione delle disposizioni impartite al momento dell'autorizzazione secondo la procedura di controllo standard.

3. Analisi del DDL. Elementi di attenzione segnalati da CONFORMA

CONFORMA ritiene che il DDL sia un buon punto di partenza per l'ulteriore sviluppo dell'agricoltura biologica del nostro Paese: è importante, infatti, avere un testo che definisca le linee strategiche di sviluppo del biologico in Italia, uno dei Paesi in cui il settore più e meglio si è sviluppato a livello produttivo, sia in termini di domanda interna che ed in termini di export.

L'attenzione di CONFORMA si è concentrata sugli aspetti che a suo giudizio meglio contribuiscono a garantire una crescita sostenuta e al contempo equilibrata del settore.

Art.1 del Disegno di legge

Con riferimento all'oggetto del provvedimento, CONFORMA è particolarmente favorevole a quanto contemplato al comma 1, ove si statuisce che il provvedimento non si occupi di **tematiche attinenti al controllo e alla certificazione**, essendo queste **già oggetto di trattazione da parte del Decreto legislativo n. 20/2018**, entrato in vigore lo scorso settembre. Si ritiene, pertanto, che tale ambito debba opportunamente rimanere oggetto di una separata disciplina, al fine di evitare sovrapposizioni normative.

Per quanto attiene **l'equiparazione dell'agricoltura biodinamica a quella biologica**, prevista al comma 3, CONFORMA ritiene che tale equiparazione possa essere tale solamente quando il processo produttivo avvenga nel rispetto del Reg CE 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici (che sarà sostituito dal 01.01.2021 dal Regolamento 848/2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio), ovvero vengano rispettate le regole base dell'agricoltura biologica, non essendovi in ambito comunitario e nazionale norme cogenti che definiscano i principi ed i criteri

che devono essere rispettati da coloro che producono, preparano, distribuiscono ed importano prodotti biodinamici. Per poter parlare di “equiparazione”, è fondamentale, infatti, che ci sia, alla base, una condivisione di regole da parte di entrambi i metodi, così come già indicato dal Reg UE n.834/2007, nel quale è possibile certificare come prodotto biologico anche un prodotto biodinamico purché rispetti le norme contemplate nel medesimo Regolamento.

Art. 5 del Disegno di legge

CONFORMA concorda nel ritenere che il **Tavolo Tecnico** preveda la presenza di rappresentanti degli organismi di controllo, che svolgono un ruolo insostituibile nell’assicurare, al contempo, credibilità del settore e garanzia per il mercato. Si ritiene però di gran lunga preferibile che la **rappresentanza** avvenga **a livello associativo**, per il tramite delle organizzazioni a cui aderiscono solo ed esclusivamente organismi di certificazione, affinché tali rappresentanti possano contribuire ai lavori del Tavolo con una **visione più ampia e rappresentativa del settore**, non limitata all’esperienza del singolo organismo.

Art. 6 del Disegno di legge

CONFORMA concorda nel ritenere che il **marchio biologico nazionale** sia volontario e non obbligatorio, dovendo già gli operatori obbligatoriamente apporre sulle confezioni/etichette quello comunitario, al consentendo, quindi, a questi la scelta produttiva e commerciale di stabilire cosa sia maggiormente significativo in funzione della loro clientela e della destinazione commerciale.

Art.7, Art.9 e Art.11 del Disegno di legge

In relazione a quanto previsto all'art. 7, comma 2, lettera f) concernente il miglioramento del sistema di controllo e di certificazione a garanzia della qualità dei prodotti biologici attraverso la semplificazione della normativa, l'**utilizzo di strumenti informatici** e la predisposizione di interventi di formazione, si condivide l'importanza dell'utilizzo di sistemi informatici per la gestione dei dati del sistema biologico, da sviluppare in raccordo con gli strumenti definiti dal Decreto legislativo 20 /18, rispettivamente agli articoli 6, comma 2, e 5, comma 12 (servizi informatici disponibili nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) e banca dati pubblica).

CONFORMA ritiene strategico definire un Piano d’Azione Nazionale per il biologico, così come previsto all’art. 7 del provvedimento, che tenga conto di tutti gli aspetti necessari al consolidamento del settore, e che sia funzionale a fornire le basi per un ulteriore sviluppo dello stesso. A questo è collegato il Fondo per lo Sviluppo delle produzioni biologiche, così come stabilito dal successivo articolo 9, un Fondo che si alimenta dalla vendita di determinati mezzi tecnici (per la protezione delle colture e i fertilizzanti) destinati all’agricoltura “classica” o convenzionale e che viene destinato, ai sensi dell’articolo 11, per almeno il 30 per cento, alla definizione di programmi di ricerca e innovazione e per l’istituzione di specifici percorsi formativi nell’ambito delle nostre Università, al fine di poter attivare corsi di laurea, dottorati di ricerca, master e corsi di alta formazione in materia di agricoltura biologica. A tal riguardo va sottolineato che **i percorsi formativi non dovrebbero essere focalizzati esclusivamente sull’agricoltura biologica** onde evitare di formare delle figure “esclusivamente specializzate” su tale metodo, mentre andrebbe prediletta un’impostazione trasversale dei percorsi formativi. E’ fondamentale, ad esempio, che un buon agronomo specializzato nel biologico possieda una buona conoscenza anche dei mezzi tecnici ammessi negli altri metodi di

produzione agricola; analogamente gli ispettori è bene sappiano quali mezzi tecnici si possono usare se non altro per una forma di verifica e controllo.

Art.12 del Disegno di legge

CONFORMA considera centrale il tema della **formazione professionale, per garantire un'adeguata preparazione tecnica degli operatori, dei consulenti tecnici che assistono le aziende e dei Centri di Assistenza Agricoli (CAA)**. Non va sottovalutata, inoltre, la rilevanza di una formazione specifica anche per il personale addetto alla pubblica vigilanza (es. delle Regioni e di ICQRF). Nel nostro Paese il sistema di controllo e certificazione funziona, tanto da essere apprezzato e riconosciuto ovunque come efficace e credibile (lo mostrano anche gli ultimi dati ufficiali contenuti nei Report Attività di ICQRF del 2017 e del 2018). E' pertanto importante che anche il livello di preparazione del personale addetto alla pubblica vigilanza continui ad essere sempre elevato.

Art.13 del Disegno di legge

Con specifico riferimento al comma 5, lettera c), CONFORMA ritiene che la **semplificazione delle procedure di certificazione** per i produttori biologici operanti nel distretto, possa trovare spazio, ma **debba essere in linea con quanto analogamente previsto in ambito comunitario** dal Regolamento CE 848/2018, la cui entrata in vigore - il prossimo 01.01.2021 - prevederà specifiche semplificazioni per i gruppi di piccoli produttori, secondo regole di dettaglio oggetto di atti delegati e di implementazione da parte di Commissione e Parlamento UE. Questo al fine di evitare che in forza del presente provvedimento siano adottate regole meno stringenti di quanto già previsto in un atto di origine comunitaria.

* * *